

Adunanza del 9 novembre 1912

---

Sono presenti: il Presidente Stucchi, il vice-Presidente Magaldi; i Consiglieri Auscherio, Beneduce, Clerici, Guarna, Perotti, Rosmini e Verardo, ed il vice-Direttore Generale Scoduit in sostituzione del Direttore Generale Cocci, assente da Roma per ragioni di ufficio.

Il vice-Direttore Generale riferisce al Consiglio come, in vista della necessità di nuove assunzioni di personale per i diversi uffici postare essendovi in grado di corrispondere per il prossimo gennaio alle esigenze del servizio; e dato il ritardo inevitabile della sistemazione della futura sede definitiva dell'Istituto, con venga prendere provvisoriamente altri locali in affitto. Si offre ora appunto l'opportunità che la Sede compartimentale della Cassa Nazionale Sfortuni la sciera disponibile tre appartamenti che essa occupa ora nel fabbricato posto in Via Nazionale n. 54, con ingresso da Via Genova. Quei tre appartamenti, d'accordo col Direttore Generale, sono stati visitati da lui e dal Consigliere Auscherio. Egli conclude con

siamente di 23 ambienti, e potrebbero bastare per una trentina di impiegati. L'Istituto potrà sostituirsi alla Casa Nazionale Sfortuni nei suoi contratti di affitto, non ancora scaduti.

Il Presidente osserva come ha opportunamente al Consiglio venga sollecitamente presentato un piano concreto delle esigenze di assunzione di personale, avanzate dal V. Direttore Generale. La organizzazione e la sistemazione sollecita degli uffici dell'Istituto si impegnano.

dog

Il Consiglio, approvando il concetto del Presidente, opina che la indicazione del personale di cui la Direzione Generale ritiene necessaria la assunzione, dovrebbe essere accompagnata da una proposta delle norme - che a sensi del Regolamento e dello Statuto devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione - per l'assunzione del personale di diversi uffici.

Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del V. Direttore Generale, autorizza le trattative per l'affitto dei tre appartamenti ora occupati dalla sede Compartimentale della Casa Nazionale Sfortuni;

ed invita la Direzione Generale a presentare



scarsa indugio, oltre la indicazione del personale di cui essa ritiene necessaria ed urgente l'assunzione, anche uno schema delle norme che dovranno essere seguite per l'assunzione di tutto il personale amministrativo e tecnico, compreso in quest'ultima categoria anche il personale dei medici fiduciarî della agenzia.

Il Consiglio Positivo, dopo aver ricordato la deliberazione presa dal Consiglio nella sua tornata del 12 ottobre u. s. per la stampa della polizza dello Istituto, da affidarsi allo stabilimento poligrafico di Roma, di proprietà del Dott. Enrico Petiti, ripeté che il Prof. Petrosi ha presentato i disegni artistici da lui eseguiti per la decorazione della 1<sup>a</sup> e della 4<sup>a</sup> pagina della polizza, ed ha espresso il desiderio che la riproduzione del suo lavoro sia fatta col mezzo della calcografia. Ciò era stato escluso, in via di massima, dal Consiglio nella cenziata sua deliberazione, per la considerazione del tempo più lungo e della spesa più elevata che esige, a giudizio dei tecnici, la riproduzione calcografica, in confronto di quella tipografica.

Ma, sia per riguardo al desiderio espresso dal

Prof. Pichoi, ha in considerazione della offerta pre-  
 sentata dalla Signa Richter di Napoli - la qua-  
 le con lettera del 6 novembre corrente, si dichiara  
 disposta ad assumere l'obbligo di consegnare un certo  
 numero di polizze, eseguite in calcografia e tipogra-  
 fia, entro 6 settimane per il prezzo di lire 2,45 l'una,  
 escluso il costo della carta - fu richiesto l'avviso  
 dell'Ing. Piacentini, Direttore tecnico della Officina  
 Carte - Valori della Banca di Stato, precedentemen-  
 te incaricato dal Consiglio, su proposta del Presi-  
 dente, di assistere per i riguardi tecnici il Direttore  
 Generale nelle pratiche relative alla fornitura di  
 cui si tratta. L'Ing. Piacentini, dopo avere esami-  
 nato i disegni del prof. Pichoi, ha espresso il suo pa-  
 rere - contrario alla riproduzione calcografica di essi -  
 in un rapporto, rivolto al Direttore Generale, e, in atten-  
 za di questo, consegnato al Presidente.

Inf

Il Presidente legge il rapporto dell'Ing. Piacen-  
 tini, che qui si trascrive per intero:  
 « Riguardo alla stampa della Polizza delle  
 « Assicurazioni da emettersi da questo Istituto,  
 « credo mio dovere d'informare la S. V. Ill.ma di  
 « quanto segue:  
 « Schermato dalla fiducia dell'On. Presidente



« Comm. Stringher a coadiuvare la e il Comm.  
 « Rosmini, per la parte tecnica, nella ricerca dei  
 « merri migliori per ottenere un buon lavoro, col minor  
 « dispendio possibile, data la massima ristrettezza di  
 « tempo concessa per l'allestimento della Polire, do  
 « po breve discussione, sentito il parere anche del Cap.  
 « Silosini, venne subito <sup>escluso</sup> di poter eseguire il lavoro di stam  
 « pa in calcografia, sia per causa della ristrettezza del  
 « tempo che per la maggior spesa che avrebbe dovuto sostenere  
 « in l'Istituto nella stampa calcografica di un numero gran  
 « de di Polire, spesa che sarebbe stata circa il 75% su  
 « periora a quella che avrebbe incontrato l'Istituto con  
 « la stampa tipografica. Siura contare la facilità  
 « di poter dare un maggior numero di copie in minor  
 « spazio di tempo. In seguito a ciò il <sup>Presidente</sup> Comm. Stringher,  
 « ritiene che la stampa si dovesse fare in tipografia,  
 « e diede l'incarico a noi e al Comm. Rosmini di  
 « visitare lo stabilimento Feliti per accertarsi se il Feliti  
 « ti avesse la potenzialità delle macchine, ed i merri  
 « necessari per assumere l'impegno della stampa della  
 « Polire.

« La visita fatta ci assicurò che il Feliti era in  
 « grado di poter dare circa 6.000 copie al giorno,  
 « coll' aiuto subsidiario e temporaneo dell' Offici  
 « un Corte Fabri della Banca d'Italia, si sarebbe

« potuto raggiungere facilmente un allentamento di  
« circa 10.000 Polvere al giorno.

« Questo ebbe l'onore di riferire subito al Presidente  
« te Comm. Strugher, mentre la S. V. ne veniva infor-  
« mata dal Comm. Rosmini.

« Dai primi giorni della discussione senza contare  
« e ancora il bozzetto del Prof. Petroni, non ancora  
« presentato, si procedette all'ordinazione della carta  
« filigranata della Polvere e delle relative ricevute la  
« avendo sempre presente la tipografia e non la calco-  
« grafia già esclusa fin dal primo giorno, per le ra-  
« gioni suddette.

Art

« Il primo di Novembre il Prof. Petroni, presentò il  
« suo bozzetto dichiarando suo espresso desiderio che il  
« lavoro venisse eseguito in calcografia.

« Dopo un accurato esame, dal lato tecnico sola-  
« mente, mi permette dichiarare alla S. V. Allua che  
« il bozzetto del Prof. Petroni, così com'è, non si prest  
« ta facilmente ad una riproduzione tipografica, e  
« tanto meno ad una riproduzione calcografica.

« In primo luogo il Prof. Petroni, da egregio artista  
« ta, ha ottenuto un ottimo effetto artistico nella vi-  
« sibilità centrale applicando una figura ad acquarel-  
« lo sopra un fondo a tratteggio a penna, cosa che  
« non si può materialmente riprodurre in calcogra-



« sia; la figura dovrà essere riprodotta a tratteggio come  
« il fondo.

« In secondo luogo le api sono a tinte sovrapposte,  
« (giallo ocra e bistre) ed in calcografia non si ten-  
« gono colori sovrapposti per difficoltà tecniche di stam-  
« pa.

« Per ultimo accennerò alle gravi difficoltà che  
« s'incontrerebbe per ottenere l'esattezza necessaria nella  
« stampa calcografica di quattro clichés a differenti  
« colori, con una tiratura di circa mille esemplari di 100  
« es.; cosa che porterebbe certo a un grande scarto di stam-  
« pa, con grave dispendio dello Istituto per la carta già  
« gravata perduta.

« Sarà tener conto poi che occorre rifare ex novo  
« tutta l'incisione della leggenda, ora sufficientemente  
« abbozzata, ed eliminare altre difficoltà minori, per gra-  
« vantare l'esecuzione del lavoro.

« La richiesta della quarta pagina, poi, è da rifare  
« interamente, essendo semplicemente abbozzata, e dovendo  
« anche separare la tinta rossa del fondo dal resto della  
« pagina, come pure occorre rifare l'incisione ex novo  
« di tutta la leggenda.

« Riguardo alla stampa calcografica, occorre tener  
« presente che bisognerebbe eseguire e tirare colla carta  
« buciata, ed eseguire poi la formatura delle lettere a

« carta asciutta.

« Per le ragioni sopra esposte stichero alla S. M. M. M. che a partire da oggi 7 novembre e' materialmente impossibile in calcografia ottenere una sola polizza per la metà del prossimo dicembre, dovendo l'incisor fare due incisioni, cioè 1. per la vignetta della prima pagina e 2. per la vignetta della quarta, cosa che richiederà almeno il lavoro di due mesi di due buoni artisti, i quali devono col bulino tradurre in incisione l'idea che si in gran parte solamente abbozzata dall'Egregio Prof. Petroni.

« Riguardo alla stampa tipografica, la vignetta centrale della prima pagina dovrà essere sempre incisa a tratteggio, come pure dovranno essere incise o a tutto tondo le leggende; analogamente dicasi per la vignetta della quarta pagina, ma tutto ciò si ottiene con procedimenti più semplici e più colti e meno costosi, che in calcografia, ottenendo a un dipresso il medesimo effetto.

drj

« Esposte così brevemente tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento della formatura della Polizza ed attendendomi ai diversi desideri espressi cioè:

- « 1.° Eseguire il lavoro in tipografia;
- « 2.° Di garantire allo Istituto almeno 25.000 copie per il giorno 15 dicembre;



- 1° Si ottenere la maggiore economia possibile con la certezza di un ottimo lavoro;
- 2° Si non fare eseguire i disegni all'estero;
- 3° Si risparmiare spese superflue e pericoli nel far viaggiare la carta ingrandita e le polizze stampate;
- 4° Si eseguire tutta la lavorazione a Roma per facilitarne la sorveglianza;
- 5° Essi permesso di presentarsi alla S. V. Maestà un progetto completo del Sistema Tipico, col quale si vuole eseguire all'Istituto la polizze completa al prezzo di Lire 200 a copia per 100.000 copie, compreso il prezzo della carta: prezzo che io giudico conveniente per l'Istituto e da potersi accettare, con la garanzia di un ottimo lavoro come la S. V. Maestà può giudicare dalle stampe già eseguite che qui' accludo, a dimostrazione di quanto ho scritto più sopra.

Giurato Ettore Piacentini

Il Consiglio Rosumini legge l'offerta, presentata dal Dott. Enrico Pletti, in nome del proprio Stabilimento poligrafico e della Ditta E. Calzoni, alla quale si riferisce l'ultima parte del rapporto dell'Ing. Piacentini, e che è del tenore seguente:

Reso visione del progetto di polizze presentato dal Sig. Prof. Pletti e tenuto conto della brevità di tempo concessa

« per lo preparazione, stampa e consegna delle prime mappe,  
 « di polino, per il 30 dicembre p.t. i sottoscritti hanno delle  
 « rate di annuo solatamente ed in collaborazione dei sig.  
 « pelli: Stabilimenti la fornitura che eventualmente potrà loro  
 « essere affidata.

« Il lavoro per la prima pagina sarebbe eseguito totalmente  
 « col sistema metallografico la cui particolarità è quella di  
 « dare le linee della calligrafia con incisione eseguita su  
 « rinvetti a balsa, senza deteriorare le qualità specifiche della  
 « carta, specialmente quella della collatura. La calligrafia  
 « se, infatti, richiederelle nel caso attuale ripetute bagnature  
 « e le quali asporterebbero una parte della collatura in  
 « modo da rendere la carta non più atta alla scrittura  
 « con la penna. Col sistema metallografico, invece, la  
 « stampa sarebbe eseguita a secco come una qualunque  
 « stampa tipografica.

del

« Tutte le altre pagine sarebbero stampate tipogra-  
 « ficamente da chiari in rame, il tutto conforme ai colori  
 « del bozzetto suaccennato, alle istruzioni di costata Cu.  
 « Direzione Generale, e alle disposizioni del Direttore  
 « Eccelso della Banca d'Italia, preposte alla sorve-  
 « glianza della lavorazione.

« I sottoscritti assumerebbero la fornitura alle  
 « condizioni seguenti:

« Per 150.000 polino ..... a L. 0,30 caduno



« Per 500.000 solere ..... a L. 0,28 cadauna  
 « " 500.000 " ..... 0,25 "  
 « " 1.000.000 " ..... 0,20 "

« escluso il prezzo della carta, a L. 0,08 a foglio.

« Esp. confidiamo che i prezzi limitati e le mag-  
 « giori garanzie che derivano dalle accoppiature delle  
 « due Ditte convinceranno la S. V. Illus. ad affidare  
 « ad essi la esecuzione di cof. importanti lavori.

« Sconfermò una prova di scrittura incisiva che  
 « spinta col sistema metallografico ed in attesa di una  
 « favorevole decisione, con tutta stima rinviamo.

« Informati: Ditte E. Galvani - Dott. Enrico Felici  
 « per lo stabilimento poligrafico italiano

« Roma 7 novembre 1912 »

Il Presidente aggiunge altre considerazioni e  
 schiarimenti a conferma di quanto è esposto nei  
 documenti di cui è stata data lettura.

- Dopo breve discussione il Consiglio,
- su proposta del Consigliere Realeucci;
  - ritenuta l'urgenza di provvedere alla fornitura di  
 cui trattasi;
  - preso atto delle considerazioni tecniche fatte nel rap-  
 porto dell'Ing. Piacentini e delle osservazioni del Presi-  
 dente;

- confermando la precedente deliberazione quanto alla continuazione di far eseguire il lavoro in Roma e di affidare la riproduzione calcografica dei disegni ornamentali della polizia, eseguiti dal Prof. Petrucci;
- debbono di accettare l'offerta del Dott. Enrico Pitti e del Cav. Ettore Corbelli; ed autorizza la Direzione Generale a stipulare il contratto per la fornitura di n. 300 unite poliere, al prezzo di L. 1.28 ciascuna, non compreso il costo della carta, riservando all'Istituto la facoltà di successi ordinari, alle condizioni di prezzo che nelle offerte suddette sono indicate.

Sopra di che il Presidente dichiara scelta la richiesta.

Il Presidente del Consiglio  
 Arrighi

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario  
 C. Vassini G. Roschini pensone

